



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "TITO SPERI" CENTRO 2

VIA GALILEO GALILEI, 46 – 25128 BRESCIA

Tel. 030304954 - FAX 0303700710

e-mail: bsic88200t@istruzione.it pec: bsic88200t@pec.istruzione.it

www.iccentro2brescia.gov.it/

Codice Fiscale 98156940177 - Codice Ministeriale BSIC88200T

ATTO DI INDIRIZZO DEL DS AL COLLEGIO PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
- gli artt. 26 27 28 29 30 31 32 33 del CCNL Comparto Scuola 2007 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30 giugno 2015 : predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge n.107 del 13.7.2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.
- che le competenze del collegio dei docenti risultanti dall'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dalla legge n. 107/2015 art. 1 c.14.1, 2, 3 si riferiscono all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;

che il piano deve tener conto:

- dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio
- dell'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- di quanto previsto dal CCNL – Comparto scuola 2007 , in ordine a: funzione docente (art. 26) - profilo professionale docente (art. 27) - attività di insegnamento (art. 28) - attività funzionali all'insegnamento (art. 29) - attività aggiuntive ed ore eccedenti (art. 30) - ricerca e innovazione (art. 31) - ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali (art. 32) - funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33) - attività di collaborazione con il dirigente scolastico (art. 34)

FORNISCE AL COLLEGIO DEI DOCENTI I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

• Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il piano deve mirare a:

- • contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento della preparazione di base di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze utili ad affrontare i successivi percorsi di studio
- • potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo
- • rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- • strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del 1° ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IC Centro 2 organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali formativi e cognitivi
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze utili al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze della scuola primaria e secondaria
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015;

inoltre il Pof triennale dovrà contenere finalità ed obiettivi per le seguenti aree progettuali:

- integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali
- continuità ed l'orientamento
- educazione alla cittadinanza attiva
- educazione ambientale
- educazione alla salute
- attività motorie
- educazione all'espressività
- diffusione della cultura musicale
- utilizzo delle nuove tecnologie

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione sulla didattica per competenze attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa
- attività di formazione per il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- alla programmazione di attività extracurricolari di consolidamento e potenziamento coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste scaturite dal confronto con le famiglie.
- Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Inoltre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà:

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 c. 7 e c.14.2 a legge n. 107/2015)
- il piano di miglioramento riferito al Rapporto di autovalutazione
- il piano di formazione del personale docente e ATA,
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (art. 1 c.14.3 legge n. 107/2015) prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Norma Bortolotti